

Indirizzi generali di governo

Oggi si parte per questo nuovo cammino amministrativo. La mia, la nostra, investitura l'hanno chiesta, voluta e donata i cittadini di Moncalvo. I moncalvesi hanno espresso la loro volontà di essere guidati, di essere parte di un territorio, di essere compartecipi delle scelte. Insomma, hanno chiesto di esserci e di poter contare. Ce l'hanno chiesto, ce l'hanno indicato con il loro voto e ci impongono ora di farlo con concretezza e pragmatismo.

Questo mio discorso d'insediamento non può non iniziare con un doveroso saluto e ringraziamento a tutti i miei predecessori che hanno servito con dedizione, attenzione e fedele responsabilità il nostro Comune e di cui spero di essere all'altezza. Un pensiero particolare va ai Sindaci, e a tutti gli Amministratori nei loro diversi ruoli, che non sono più tra noi e di cui spero nel mio, e nel nostro mandato, di poter onorare la memoria nel migliore dei modi.

Inoltre, oggi, in questo insediamento, io Sindaco e Voi consiglieri tutti, chiediamo alle nostre famiglie di comprendere eventuali nostre mancanze future, di aiutarci dove possibile e accompagnarci in questo percorso: alla mia famiglia e a tutte quelle dei Consiglieri va la mia e la nostra gratitudine per i sacrifici che anche loro saranno chiamati a fare in virtù dello svolgimento del nostro mandato elettivo.

C'è una regola di buona educazione che mia madre mi ha sempre insegnato e che, nel mio piccolo, ho sempre cercato di attuare: "Chiedi sempre il permesso quando entri in un posto nuovo, e quando vai via, cerca di lasciarlo migliore di come lo hai trovato". Questo è lo spirito che mi guiderà anche nel nuovo compito da Primo Cittadino a cui sarò chiamato per i prossimi cinque anni.

Chiedo permesso a voi miei concittadini e a voi consiglieri tutti perché avrò bisogno del vostro aiuto. Avrò bisogno di tutte le migliori qualità che sono in voi e chi vi spingono, come me, a dare il massimo per la nostra città.

Chiedo di accettare sfide ambiziose: con competenza, dedizione e passione. Soprattutto chiedo a tutti fiducia. Ve la chiedo per ogni giorno e per ogni azione che andremo ad attuare garantendovi il mio incondizionato impegno.

Chiedo la fiducia, in modo particolare, a voi consiglieri di opposizione/minoranza: sì proprio a Voi che oggi, forse, non mi considerate il vostro Sindaco e il mio compito sarà, invece, di esserlo ancor di più per voi e per tutti quelli che non mi hanno votato. La comunità moncalvese non è profondamente divisa come affermate, ha semplicemente scelto in modo democratico da chi essere amministrata e lo ha fatto, come è sempre avvenuto in passato, con un risultato che non lascia alcun dubbio e recriminazione di parte. A voi chiedo, quindi, di vedere oltre l'esito elettorale e di fare una giusta opposizione.

Di non fermarvi a ripicche quali il non accettare un ordinato passaggio di consegne o di farci trovare tutte le caselle di posta elettronica istituzionali svuotate di ogni messaggio. Uscire da ogni gruppo o associazione di volontariato civico o riprendersi vasi e fiori. Questi non sono dispetti al nuovo sindaco, che comprendo essere a voi sgradito, ma è un dispetto a Moncalvo e ai suoi cittadini che comunque, per un buon numero, vi hanno dato la loro fiducia. Come avete visto ho affidato a tutti i consiglieri di maggioranza deleghe specifiche. In uno spirito di condivisione e compartecipazione sono pronto a farlo anche con voi nei settori e nei progetti puntuali che più preferite. Voi siete pronti ad accettare? Spero che sappiate cogliere la sfida e non tirarvi indietro.

Sono tante, infatti, le sfide che aspettano questa amministrazione nel breve e nel lungo termine. Prima fra tutte la conclusione dei lavori idrici di Valle San Giovanni per i quali siamo chiamati a fare in due mesi ciò che non è stato fatto in cinque anni.

Questo per non perdere, nel prossimo mese di ottobre, i finanziamenti per l'opera. A seguire c'è da realizzare i progetti legati ai fondi PNRR del bando borghi che sono profondamente in ritardo con quasi l'85% delle opere totali che ad oggi neppure si trovano in fase di progettazione definitiva e che saranno, quindi, rimodulati senza indugio secondo criteri di priorità e di reale necessità ai bisogni dei moncalvesi. C'è da mettere mano alla questione Villaggio Aleramo che è stata completamente dimenticata in questi anni e che deve partire da zero, perché non è giusto che gli abitanti di quella zona vengano considerati cittadini di serie B. Senza dimenticare che bisogna rivedere il Piano Regolatore Comunale con una variante generale per metterlo al passo con le recenti normative ed evitare lungaggini burocratiche e spese eccessive a cittadini e ai tecnici.

Stiamo già lavorando a una revisione del sistema di raccolta dei rifiuti per quanto concerne la frazione indifferenziata. Con il gestore abbiamo già studiato un'evoluzione del sistema, imposto di fretta e furia negli ultimi mesi, e che ha arrecato tanti, troppi, disagi alla

popolazione. L'impegno è a trovare una formula giusta ed equa che coniughi veramente l'attenzione all'ambiente con i costi e i benefici a carico delle utenze.

La manutenzione del territorio deve essere riorganizzata per avere una città più bella ed accogliente per i moncalvesi e per i turisti per i quali ci impegniamo ad offrire opportunità che abbiano un reale e concreto ritorno positivo per il nostro territorio.

Attività produttive e commercio saranno al centro dell'azione di questa amministrazione con azioni mirate a sostegno delle attività a partire dal distretto diffuso del commercio che sarà completamente rivisto perché ha dato, ahimè, in questi anni, prova della sua totale inefficienza quando invece avrebbe potenzialità enormi di attrarre fondi che altrimenti sarebbero preclusi.

Bisogna prestare attenzione a tutte le fasce della nostra popolazione, dai giovani agli anziani. Non dimenticando e non lasciando indietro nessuno. Ai giovani devono essere offerte opportunità con iniziative volte alla promozione della cultura della legalità e di sensibilizzazione su varie tematiche. Saranno organizzati eventi sia ludici sia di scambio culturale che possano coinvolgere le nuove leve e tutta la popolazione. A questo scopo sarà organizzato un'apposita commissione con l'obiettivo di organizzare eventi trasversali che mettano in risalto le opportunità e le bellezze di Moncalvo.

Agli anziani bisogna saper offrire protezione e aiuto, specialmente alle persone più fragili e vulnerabili. Per loro saranno attivati progetti come il "Tempo della gentilezza" e "SOS spesa, farmaci e viaggi", tramite convenzioni con associazioni di pubblica assistenza, per venire loro incontro in quelle attività della quotidianità che faticano a portare avanti da soli.

La lotta per mantenere ed estendere i servizi della nostra Casa della Salute deve essere una priorità di tutti per il bene della nostra comunità. Così come il battersi per preservare l'indipendenza del nostro Istituto Comprensivo scolastico.

A proposito di prestazioni anche i servizi comunali dovranno essere riorganizzati, a partire dagli orari degli uffici e dell'ecocentro che dovranno diventare più accessibili e fruibili per i cittadini portando avanti di pari passo la digitalizzazione delle funzioni pubbliche come previsto dall'Unione Europea.

A Moncalvo abbiamo un impianto sportivo che è un piccolo gioiellino che, però, ha necessità di interventi importanti per renderlo al passo con i tempi e sempre più attrattivo.

L'edilizia sportiva sarà quindi al centro dell'azione amministrativa con un ricorso alle forme di finanziamento che lo Stato mette a disposizione dei Comuni e che hanno dato, in questi anni, tante soddisfazioni a realtà a noi vicine e da noi non sono state sfruttate. Lo sport deve essere per tutti e per questo motivo dobbiamo dare sostegno alle associazioni sportive per le loro attività. Lo sport deve anche essere uno strumento per conoscere l'ambiente e il territorio in cui viviamo con camminate e percorsi di trekking che portino a vedere e scoprire le bellezze che ci circondano.

Infine compito di questa amministrazione sarà quella di valorizzare tutte le persone, singole o in gruppo, nelle loro abilità e capacità. Grande attenzione sarà data, pertanto, al volontariato e all'associazionismo promuovendo azioni utili al reclutamento di nuovi soci e alla realizzazione delle varie attività.

Per favorire coesione e compartecipazione nelle scelte amministrative, saranno istituite commissioni settoriali che possano portare alla creazione di un bilancio partecipativo che preveda un intervento diretto dei cittadini alla vita politica della città.

Per concludere, voglio dire che sarò un Sindaco convinto che non sono più i tempi degli egoismi, delle esclusività e del fare da soli. Non sarò un sindaco che userà espressioni del tipo "siamo qui per comandare" oppure "fatevene una ragione". Bisogna aprirsi agli altri, essere inclusivi nell'amministrazione, accogliere sempre idee e suggerimenti, senza paura, anche qualora questi arrivino sotto forma di critica e di polemica. Bisogna essere lungimiranti, guardare oltre a barriere e divisioni per progetti che vadano al di là delle singole amministrazioni.

Non sono e non sarò un Sindaco amante di pubblicità a fini personali. Per questo motivo cambierà la forma comunicativa istituzionale che sarà orientata a una "spersonalizzazione" perché le azioni che saranno realizzate non sono degli amministratori pro tempore ma dei cittadini.

Mi accingo quindi a questo incarico impegnativo con umiltà, con sobrietà, con responsabilità, con grande entusiasmo ma specialmente con un'unica volontà: restituire in ogni modo quanto ho ricevuto, in questi miei anni di vita, dalla mia città con l'obiettivo di lasciare in futuro un posto migliore di come l'ho trovato grazie a tutti voi.